

IL CENTRO DI ASCOLTO E CURA REGIONALE

La Rete Regionale di Ascolto (Delibera 1283/2020) è una rete di ascolto, informazione e orientamento dei cittadini e uno snodo di collegamento e di scambio tra le reti socio-sanitarie presenti sul territorio che favorisce la presa in carico integrata, offre una maggiore equità di accesso ai servizi socio-sanitari e raccoglie le istanze dei cittadini ai fini del miglioramento e innovazione dei servizi presenti nella comunità.

La Rete regionale di ascolto, informazione e orientamento è coordinata dal Centro di Ascolto Regionale (CARE) che nasce nel 2009 con l'istituzione del primo Centro di Ascolto Oncologico Regionale (DGR n. 88/2009) con la finalità di supportare il percorso di cura e assistenza in ambito oncologico attraverso attività di informazione e counseling sui servizi della rete oncologica, costruendo nel tempo una fitta rete di collaborazioni e contribuendo all'obiettivo del miglioramento dell'offerta sociosanitaria. Nel corso degli anni questo modello operativo si è progressivamente esteso anche ad altri ambiti di cura e assistenza quali le Malattie Rare, la Depressione Post Partum, il Disturbo da Gioco d'Azzardo realizzando, di fatto, un servizio di ascolto, orientamento e supporto psicologico per patologie a forte impatto emotivo e condizioni di disagio psico-sociale.

Il CARE è, quindi, uno spazio virtuale di accoglienza che fornisce informazioni, orientamento e counseling psicologico, attraverso delle Help-line telefoniche che in sinergia con i punti di ascolto delle reti socio-sanitarie territoriali contribuisce a dar luogo ad un unico network regionale.

CARE svolge la propria funzione attraverso personale specializzato (psicologi-psicoterapeuti) a cui i cittadini (pazienti, familiari e professionisti) possono rivolgersi e si interfaccia con le reti socio-sanitarie presenti sul territorio. Ha una fitta rete di referenti, trasversale alle diverse aree di attività del Centro e di bisogno del cittadino (clinico, sociale, psicologico, informativo). Questa costante collaborazione unita all'orientamento ai servizi e al supporto psicologico all'utente contribuisce a:

- favorire processi di comunicazione fra cittadini, istituzioni e professionisti;
- arricchire la rete dei servizi avvicinandola ai bisogni dell'utenza, riducendo la distanza tra cittadini e sistema sociosanitario regionale;
- contribuire ad attuare azioni mirate di prevenzione e promozione della salute.